

# **Valutazioni su Intangibles e Business Combinations**

Concetta Viglianti  
Torino, 22 ottobre 2008

## Business Combination (Ifrs 3):definizione

“Unione di entità o attività aziendali distinte in un’unica entità tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola entità, l’**acquirente** ottiene il **controllo** di una o più attività aziendali distinte, l’**acquisito**”

- Tali operazioni si realizzano attraverso: acquisti di partecipazioni di controllo, acquisti di aziende o rami di aziende, fusioni per unione o incorporazione e scissioni.

## Business Combination: “*purchase method*”

Metodo dell’acquisto (‘Purchase Method’): emergono i valori correnti. Il metodo prevede tre fasi:

- 1) identificazione del soggetto acquirente;
  - 2) determinazione del costo della acquisizione;
  - 3) allocazione del costo della aggregazione alle attività, passività e passività potenziali alla data della acquisizione.
- valutazione specifica attività immateriali acquisite al ‘fair value’; goodwill determinato in modo residuale (rappresenta i benefici futuri derivanti da attività che non possono essere individualmente identificate e separate).

## Nuovo Ifrs 3: “*Acquisition method*”

Il nuovo Ifrs 3 utilizza come nuovo criterio di contabilizzazione il termine “*acquisition method*”.

La differenza riguarda i casi di acquisizione di controllo non totalitario: con il nuovo Ifrs 3 l’acquirente potrà iscrivere in bilancio anche il goodwill dei terzi (“*full goodwill*”).

Poiché il goodwill dei terzi non è stato riconosciuto in un prezzo pagato il suo valore viene ricavato dalla stima del “fair value” del 100 per cento della società acquisita.

## Schema allocazione costo acquisizione

➤ Il costo della acquisizione deve essere allocato:

- alle attività e passività identificabili
- alle attività immateriali
- alle passività potenziali
- all'avviamento

Piano di ristrutturazione: può essere iscritto solo se, prima della aggregazione, i costi di ristrutturazione soddisfacevano i requisiti dello Ias 37 per l'impresa acquisita.

Perdite fiscali: può capitare che a seguito della aggregazione diventino iscrivibili perdite fiscali dell'acquisita.

Fondi per perdite future: non sono iscrivibili

## Alcuni tipi di attività immateriali indicati nell'Illustrative Examples Ifrs 3

**Marketing** (es. marchi, domini internet, testate giornalistiche e patti di non concorrenza)

**Clientela** (es. liste clienti, portafogli ordini, rapporti con clientela):

**Opere dell'ingegno** (es. lavori musicali, commedie opere liriche e balletti, immagini e fotografie)

**Diritti tutelati:** (es. contratti di licenza, royalties, franchising, diritti di trasmissione, contratti pubblicitari, di costruzione, di gestione, di fornitura )

**Tecnologia:** (es. brevetti, software, banche dati, segreti di produzione)

## Goodwill

Il ‘goodwill’ è determinato in modo residuale come differenza tra:

COSTO DELLA BUSINESS COMBINATION

..... e .....

QUOTA DI PERTINENZA DELL’ACQUIRENTE NEL  
‘FAIR VALUE’ DELLE ATTIVITA’ NETTE ACQUISITE  
(attività, passività e passività potenziali identificabili)

## Goodwill

- Il **goodwill**, se positivo, rappresenta l'eccesso di costo sostenuto rispetto al 'fair value' del patrimonio acquisito. Esso rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri.
- L'avviamento viene iscritto tra le attività al costo, al netto delle perdite di valore accumulate ('*impairment losses*')
- Una volta svalutato per 'impairment' l'avviamento non è più soggetto a riprese di valore (Ias 36)

## Goodwill Impairment

- Il goodwill, in quanto attività immateriale a vita indefinita non è più soggetto ad ammortamento, ma ad “*impairment test*” con cadenza almeno annuale e, qualora vi fossero “segnali di impairment” in misura più frequente.
- Se la perdita da “*impairment*” supera il valore contabile del goodwill la perdita eccedente deve essere attribuita alle residue attività e passività della “*Cash generating unit*”, in misura proporzionale.
- Maggiore volatilità dei risultati futuri per gli effetti ‘*impairment*’.

## Negative Goodwill

- Se il costo della aggregazione risulta inferiore alla quota di pertinenza nel ‘fair value’ netto di attività, passività e passività potenziali identificabili, l’acquirente deve:
  - 1) rideterminare il valore di attività, passività e passività potenziali e il costo della aggregazione;
  - 2) imputare immediatamente a conto economico l’eccedenza (negative goodwill) che residua dopo la rideterminazione

## Impairment test: confronto tra valore contabile e valore recuperabile

Il valore recuperabile è il maggiore tra:

1) il ‘fair value’ al netto degli oneri di dismissione della business unit (\*)

.....e.....

2) il valore d’uso, calcolato sulla base dei flussi finanziari netti futuri che l’attività può generare

(\*) miglior evidenza del “fair value” è il prezzo stabilito in un accordo vincolante di vendita

## Fair value

- Il ‘*fair value*’ è il corrispettivo al quale una attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.
- E’ il valore di mercato. Nel caso in cui non esista un mercato di riferimento per individuare il ‘*fair value*’ si fa riferimento a tecniche estimative (valutazioni basate sui flussi finanziari, metodi statistici e matematici, ect.)
- L’Ifrs 3 fornisce una guida alla determinazione del ‘*fair value*’ per diverse categorie di beni. (per le *attività immateriali* il criterio è il ‘*fair value*’, con riferimento a un mercato attivo; se non esiste un mercato attivo si applicano le regole dello Ias 38)

## Tecniche stima ‘fair value’

Tecniche per stimare il ‘fair value’ in maniera indiretta:

- 1) applicazione di multipli in grado di ricondurre le operazioni di mercato a indicatori della redditività (es. ricavo, quote di mercato e utile operativo) o al flusso di royalties che si potrebbe ottenere dando in licenza l’attività immateriale
- 2) l'attualizzazione dei flussi finanziari netti stimati della attività

## Emendamento al Fair value (Ias 39)

- Riduzione dell'ambito di applicazione del “fair value” alle attività finanziarie divenute illiquide (casi eccezionali).
- In tali casi viene meno il divieto di trasferire le attività finanziarie (derivati esclusi) dalla categoria FVTPL a una categoria che preveda come metodo di contabilizzazione il costo ammortizzato.
- In fase di prima applicazione il costo è convenzionalmente rappresentato dal valore al 1° luglio 2008
- Le attività trasferite sono assoggettate a “impairment test”

## Nuovo Ifrs 3: il “*Full goodwill*”

- Il ‘full goodwill’ viene calcolato come differenza tra il ‘fair value’ del 100% dell’attivo della target (‘enterprise value’) e il ‘fair value’ delle attività nette totali della target.
- Nelle business combinations realizzate con acquisti di partecipazioni non totalitarie emergerà un goodwill più elevato rispetto a quello calcolato oggi.
- Con il metodo del ‘full goodwill’ gli aumenti/diminuzioni successivi della partecipazione vengono considerati come acquisto/vendita di azioni proprie.

## *“Full goodwill”*

- **Problema**: con l’iscrizione del “full goodwill” in caso di impairment nel conto economico vengono imputate le riduzioni di valore del goodwill di gruppo e del goodwill dei terzi.
- Le svalutazioni sul goodwill di terzi derivano da una stima, non riconosciuta in un prezzo di mercato.

# Il criterio del ‘full goodwill’ (esempio semplificato)

La società 'A' acquista l'80% di 'B' al prezzo di 810. La situazione patrimoniale di 'B' è la seguente:

|                     | <u>Attività</u> |  | <u>Passività</u> |     |
|---------------------|-----------------|--|------------------|-----|
| Cassa e equivalenti | 100             |  | Patrimonio netto | 600 |
| Terreni             | 500             |  |                  |     |
| Totali              | 600             |  | Totali           | 600 |

Il 'fair value' del terreno è pari a 750. Il 'fair value' dell'impresa 'B' è 1000  
Acquisto di una quota pari all'80% a un prezzo di 810

| <u>Bilancio consolidato</u> | <i>Ifrs 3</i> | <i>Ifrs 3 modificato</i> |                    |               |                          |  |
|-----------------------------|---------------|--------------------------|--------------------|---------------|--------------------------|--|
| Cassa e equivalenti         | 100           | 100                      | * Quota dei terzi: | <i>Ifrs 3</i> | <i>Ifrs 3 modificato</i> |  |
| Terreni                     | 750           | 750                      |                    |               |                          |  |
| Goodwill                    | 130           | 150                      | Cassa e equiv.     | 20            | 20                       |  |
| Quota dei terzi- 20% *      | -170          | -190                     | Terreni            | 150           | 150                      |  |
|                             |               |                          | Goodwill *         |               | 20                       |  |
| Costo partecipazione        | 810           | 810                      | Totali             | 170           | 190                      |  |

\* goodwill minoranze = goodwill totale-goodwill della controllante calcolato in base all'attuale Ifrs 3

## Nuovo Ifrs 3 -“Non controlling interest”

Nelle aggregazioni in cui l’acquirente ottiene il controllo senza acquistare la totalità delle azioni dell’acquisito, nel bilancio consolidato gli interessi di minoranza potranno essere valutati:

- 1) con riferimento al loro “*fair value*”;
  - 2) oppure come quota proporzionale del “*fair value*” delle attività nette identificabili dei terzi.
- l’attuale Ifrs 3 permette solo il secondo metodo.

## Acquisti di quote di minoranza dopo l'ottenimento del controllo

L’OPI n.3 Assirevi ritiene applicabili due approcci:

“Entity theory”: gli scambi tra azionisti sono considerati “Equity transactions” e non influenzano il reddito del bilancio consolidato; la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata al patrimonio netto capogruppo.  
*(I nuovi Ifrs 3 e Ias 27 prescrivono la “Entity theory” per la contabilizzazione delle buy-out minorities).*

“Parent company theory”: gli azionisti di minoranza vengono considerati come “terzi” e le differenze tra il costo di acquisizione e il valore contabile delle quote di minoranza sono trattate come avviamento o come componente positivo di reddito nel conto economico.

# Cessioni parziali di partecipazioni senza perdita di controllo

Due approcci:

“Entity theory”: la plusvalenza/minusvalenza viene rilevata con segno positivo/negativo nel patrimonio netto della capogruppo.

(I nuovi Ifrs 3 e Ias 27 prescrivono la “Entity theory” per la contabilizzazione delle cessioni parziali di partecipazioni di controllo).

“Parent company theory”: gli azionisti di minoranza vengono considerati come “terzi” e la plusvalenza/minusvalenza da realizzo deve essere rilevata a conto economico.

## Nuovi Ifrs 3 e Ias 27 acquisti/cessioni quote di minoranza

- Acquisti e cessioni di quote di partecipazione dopo l'ottenimento del controllo, senza perdita del controllo, sono contabilizzati in base alla “*entity theory*”.
- In caso di cessione di quote di partecipazioni con perdita del controllo, la partecipazione che resta è adeguata al “fair value” e la rivalutazione concorre a determinare la plusvalenza (minusvalenza) della vendita.

## Nuovo Ifrs 3 – “Step Acquisition”

- Nelle acquisizioni per fasi successive (step acquisition) l'acquirente deve fare una nuova valutazione della partecipazione di minoranza dell'acquisito detenuta prima dell'ottenimento del controllo, misurandola al *“fair value”* alla data di acquisizione del controllo e imputando a conto economico le differenze tra il valore di iscrizione e il nuovo valore.
- Se in precedenza la partecipazione di minoranza era stata classificata come *“Available for sale”*, con variazioni di fair value imputate a una riserva di patrimonio netto, al momento della acquisizione del controllo il valore della riserva dovrebbe essere imputato a conto economico.

## Trattamento nell'attuale Ifrs 3 delle “Step Acquisition”

- Nel caso di acquisizione del controllo per fasi successive il costo della ‘Business combination’ è pari alla somma dei costi delle singole transazioni determinati alla rispettive date di riferimento.
  
- Ogni singola operazione viene analizzata separatamente ai fini della determinazione dell'avviamento relativo alla transazione, sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento.

## Nuovo Ifrs 3 – costi accessori e leasing operativi

- I costi accessori alla aggregazione aziendale sono spesi in conto economico (non rientrano più nel costo della acquisizione).  
Eccezione: i costi di emissione di titoli di debito o di capitale devono essere trattati in base agli Ias 32 e 39.
- Nel caso in cui l'acquisito avesse dei contratti di leasing operativo con condizioni più favorevoli o sfavorevoli rispetto al mercato, l'acquirente dovrà contabilizzare una *attività immateriale*, nel caso di condizioni più favorevoli o una passività nel caso di condizioni più sfavorevoli.

## Fusioni di “*società sotto controllo comune*”

- Fusioni compiute nell'ambito dello stesso gruppo; comprende la fusione di società controllate da parte capogruppo (controllo totalitario e maggioritario) e la fusione tra società consorelle (**OPI n.2 Assirevi** - società prive di un rapporto partecipativo diretto, pur facendo capo a un unico soggetto che esercita il controllo).
- continuità dei valori nel bilancio consolidato del gruppo: il bilancio consolidato della incorporante alla data della fusione si allinea al bilancio separato dell'incorporante “post fusione”

## Allocazione disavanzo da annullamento nelle “*società sotto controllo comune*”

- Il disavanzo da annullamento tra il costo della partecipazione e la frazione di PN corrispondente della società incorporata deve essere allocato al costo storico dei beni della incorporata, fino a concorrenza del valore netto contabile che i beni avevano nel **bilancio consolidato** del gruppo alla stessa data.
- Coerenza con i valori nel bilancio consolidato del gruppo
- Effetti contabili della fusione: decorrenza retroattiva oppure dalla data della efficacia della fusione  
(preferibile decorrenza retroattiva, in linea con il trattamento dei costi e ricavi della incorporata/controllata nel bilancio consolidato della controllante).

## Fusione di “società sotto controllo comune” interamente posseduta

- Fattispecie esclusa dalla applicazione dell'Ifrs 3, affine alle operazioni sotto controllo comune (Ias n.8.10 guardare ad altri standards e interpretazioni)
- “*Predecessor basis*” (Sfas 141): le transazioni tra soggetti sotto controllo comune sono rilevate in bilancio agli stessi valori ai quali i beni erano iscritti nel bilancio del cedente (continuità dei valori).

### Esempi:

Acquisto in data 27 marzo 2006 da parte di Saipem Projects da Eni del 100% di Snamprogetti spa; operazione “under common control”; prezzo 682 milioni, patrimonio netto di Snamprogetti pari a 240 milioni; differenza di 442 milioni portata a decremento del patrimonio netto del gruppo Saipem

## Mediaset group: acquisto da Fininvest del 100% di Medusa Film Spa da parte di R.T.I. Spa (luglio 2007)

- In data 10/07/2007 si è perfezionato l'accordo tra Mediaset e Fininvest per l'acquisto del 100% di Medusa Film .
- Il corrispettivo è pari a 151,8 milioni di euro, determinato in base al patrimonio netto consolidato del Gruppo Medusa al 31/12/2006.
- E' stata versata una prima tranneche del prezzo pari a 121,4 milioni di euro, la parte restante viene versata nel mese di ottobre.
- Operazione si configura come un acquisto dalla comune controllante ("under common control") ed è esclusa dall'Ifrs3.
- Applicato il criterio della continuità dei valori: nel bilancio consolidato dell'acquirente le attività e passività sono mantenute ai valori che avevano nel bilancio consolidato della comune controllante.

## Gruppo Medusa Film Spa (milioni di euro)

|  |              |
|--|--------------|
| Avviamento/differenze consolidamento       | 24,9         |
| Attività immateriali e materiali           | 95,0         |
| Crediti commerciali                        | 82,9         |
| Debiti commerciali                         | (148,7)      |
| Fondo TFR                                  | (2,0)        |
| Altre attività/(passività)                 | 59,6         |
| <b>Capitale investito netto</b>            | <b>111,7</b> |
| <b>Capitale e riserve</b>                  | <b>101,5</b> |
| (Indebitamento finanz.netto)/Disp. Liquide | (10,3)       |

Prezzo pagato 151,8 milioni; iscrizione nel patrimonio netto di gruppo di una **riserva negativa di 50,3 milioni.**

## Fusione di “*società sotto controllo comune*” non interamente posseduta (‘*buy-out minorities*’)

- La società incorporante (“A”) deve aumentare il proprio capitale, emettendo azioni da assegnare ai soci di minoranza della incorporata (“B”), in base al rapporto di cambio. Si determinano due tipi di risultati:
  - Avanzo/disavanzo da annullamento delle azioni della società “B”;
  - Avanzo/disavanzo da concambio delle azioni detenute dai soci di minoranza della società “B”.

Si tratta di acquisizione di nuove quote di partecipazione in società già controllate; il principio Ifrs 3 non tratta questa fattispecie; si applica l’OPI n.3 dell’Assirevi.